

**Primo piano** | La visita della presidente del Consiglio

# Meloni a Caivano: promessa mantenuta

**Ultimi lavori all'impianto sportivo. De Luca attacca: «Passerella elettorale, ci sono 550 Comuni in attesa dei fondi»**

La presidente del Consiglio Giorgia Meloni — come ama ripetere — ci aveva messo la faccia. Aveva solennemente promesso che il polo sportivo, lì dove erano accumulate le macerie del vecchio centro Delphinia che seppellivano le lugubri storie di violenza sessuale consumate ai danni di minorenni, sarebbe risorto a maggio del 2024. La promessa è stata mantenuta e stamane Meloni verrà ad abbracciare don Maurizio Patriciello, il parroco del Parco Verde finito, nei giorni scorsi, vittima del fuoco incrociato delle polemiche politiche per aver partecipato ad una manifestazione organizzata dalla presidente del Consiglio.

Ma per chi passa tutti i giorni per il Parco Verde non può

non aver notato l'impegno costante e fattivo per la rigenerazione di quel luogo, la presenza dello Stato, fino a diventare un esempio per le altre periferie degradate del paese, come hanno a lungo ribadito i ministri che di settimana in settimana hanno fatto capolino a Caivano.

Stamane, si riaccendono i riflettori sul centro sportivo che cambierà anche nome e sarà affidato alle Fiamme Oro della Polizia di Stato. Piscina,

## La spesa

Impegno economico di 9,3 milioni di euro per il risanamento di 50 mila metri quadri

campi di calcio, di tennis, di padel accanto ad un centro polifunzionale per la cultura, anche un'area verde, sistemata grazie al lavoro dei carabinieri della Forestale: la prima pietra del restyling della struttura è stata posta a fine novembre dello scorso anno, con lo smantellamento da parte del Genio Militare delle insegne del vecchio impianto alla presenza del ministro della Giustizia, Carlo Nordio, il ministro dello Sport e delle Politiche giovanili, Andrea Abodi e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Giovambattista Fazzolari.

Il governo, dopo l'entrata in vigore del decreto Caivano il 15 settembre, a ottobre ha deciso di provvedere in prima persona al risanamento della strut-

tura sportiva. Messa da parte la procedura di aggiornamento del project financing, il primo atto è stato la nomina di un commissario straordinario ad hoc per la riqualificazione di Caivano, Fabio Ciciliano, ricordando che nel Comune sono in carica tre commissari, arrivati con l'arresto di 9 persone, tra cui alcuni amministratori, e lo scioglimento per infiltrazioni camorristiche.

Poi, la struttura è stata affidata a Sport e Salute: impegno economico da 9,3 milioni di euro per il risanamento di 50 mila metri quadrati. A seguire, l'Esercito e il Genio Militare hanno lavorato alla bonifica, rimuovendo rifiuti pericolosi (c'era anche amianto) da un luogo diventato con l'abbandono el'incuria oasi privilegia-

ta per tossicodipendenti.

Il presidente della Regione Vincenzo De Luca ha, tuttavia, contestato la mancanza dello sblocco dei Fondi Coesione e Sviluppo, annunciando che solleverà la questione anche oggi alla presidente del Consiglio: «Se ci sarà la possibilità ricorderò che ci sono, oltre che il Comune di Caivano, per cui siamo soddisfatti dell'opera realizzata, altri 550 comuni che aspettano da un anno lo sblocco dei fondi di Coesione, contiamo che prevalga la ra-

gionevolezza. Noi abbiamo chiesto per quattro volte — ha aggiunto — che si unisca il gruppo tecnico di lavoro della presidente al ministero della Coesione. Ma non credo che ci sarà possibilità di dialogo, sarà una comparsata, come sempre in questo periodo elettorale. Andiamo avanti a passeggiare, anche quando magari il tuo Governo non c'entra assolutamente niente con le opere in questione».

**Anna Santini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'intervista

di **Ida Palisi**

# Simona: «Io, prof e trans sono candidata con FdI Vorrei dire alla premier che donne si diventa»

**«Voglio aprire uno sportello di ascolto a Torre Annunziata»**

Quando è passata da professoressa a professoressa i suoi studenti non hanno battuto ciglio: forse perché Simona Fatima Ciria Aiello l'ha fatto con naturalezza, senza sfilare per le classi con i lustrini sgarbanti di una nuova identità. E con la stessa nonchalance di chi va in giro a testa alta nel mondo, Simona, cinquantadue anni, una laurea in Lettere Classiche e una cattedra d'Italiano e Storia presso l'Istituto Polispecialistico "Marconi Galilei" di Torre Annunziata, oggi si presenta alle elezioni comunali della sua città. Niente di strano, certo, se non fosse che la professoressa torrese rompe tutti gli schemi

## In corsa

«Un mio amico d'infanzia, di destra, me l'ha proposto e io ho accettato»

consolidati attorno al mondo transessuale, tradizionalmente posizionato sul versante di sinistra dell'agone politico. No, lei no: ha scelto Fratelli d'Italia, il partito della presidente del Consiglio.

**Simona, perché ha scelto di candidarsi con Fratelli d'Italia?**

«È stata una scelta di affetto: un mio caro amico d'infanzia, un uomo di destra, me l'ha proposto e ho accettato. Io sono a-partitica però per fare qualcosa di buono per la mia città mi sono voluta mettere in discussione e contribuire a risolvere qualche problema, da docente che sta con i ragazzi tutti i giorni e che vede di che cosa avrebbero bisogno. Spero nel mio piccolo di riuscire a dare un contributo».

**Quindi, la sua, par di capire, non è una scelta di campo vera e propria?**

«Credo che valgano più le cose che si fanno che quelle che si dicono. Certo può essere uno scoop che una donna transgender si candidi con Fratelli d'Italia, ma io mi voglio sedere al tavolo regionale del partito e portare le mie idee e se vedo la premier, pure ho qualcosa da dirle».

**Cosa vorrebbe dire alla presidente Meloni?**

«Sì, parlerei con la presidente con molta chiarezza: guardi che la differenza tra me e lei è che lei è nata femmina e io no, ma sono diventata donna. Femmine si nasce, donne si diventa».

**E quindi, una volta che si diventa donna?**

«Bisogna riconoscere che i diritti sono diritti per tutti. Che le aperture sono meglio delle chiusure e che se dicono che la sinistra ha monopolizzato il mondo Lgbtqi+ per la battaglia gender, loro cosa fanno?».

**Del generale Vannacci e delle sue esternazioni che cosa pensa?**

«Che la premier avrebbe dovuto prendere le distanze, avendo fatto per tanti anni



## Protagoniste

Simona Fatima Ciria Aiello, cinquantadue anni, laurea in Lettere Classiche e una cattedra d'Italiano e Storia presso l'Istituto Polispecialistico "Marconi Galilei" di Torre Annunziata, è candidata alle elezioni comunali di Torre Annunziata. A destra, la premier Giorgia Meloni a Caivano l'anno scorso quando promise la rinascita del Parco Verde



opposizione avrebbe dovuto almeno imparare a combattere dalla parte delle persone che vogliono un cambiamento e non accettare uno come Vannacci che parla contro i gay. Io spero di arrivare da-

vanti ai suoi occhi per poterle dire pure questo. Certo, anche se Vannacci non fa parte di Fratelli d'Italia ma corre per la Lega, non crede che sia più assurda la sua candidatura della mia?».

**No comment. Però lei in che modo pensa di poter fare la differenza, diciamo "dal di dentro"?**

«Perché voglio stare dalla parte dei ragazzi, innanzitutto. Voglio creare uno sportello di ascolto che sia di tutti i cittadini, non solo appannaggio delle associazioni, dove si possano rivolgere le persone e in particolar modo i giovani che vivono in una condizione di disagio, o quelli che desiderano iniziare un percorso di cambiamento, offrendo supporto, orientamento e risorse per favorire la crescita perso-

nale e l'inclusione sociale. E poi mi voglio battere per la riscoperta delle bellezze di Torre Annunziata che ha un passato culturale e artistico splendido, però purtroppo è oscurata dalla vicina Pompei».

**Nessun programma specifico per sostenere le battaglie sui diritti civili Lgbtqi+?**

«Io sono Simona, vivo con semplicità in ogni contesto e circostanza e se riuscirò ad avere un incarico pubblico, il mio primo pensiero sarà

quello di aiutare i ragazzi a crescere nella cultura dell'accettazione e dell'amore per l'altro. Noi siamo persone e non mi piace essere definita per un concetto di identità. Transessualismo e genderismo sono termini che hanno creato i presupposti per i pregiudizi e le violenze, verbali e non».

**Quale destra è la sua?**

«Come per il mondo trans, anche per quello dei partiti io mi posiziono diversamente. Mi sento l'altra faccia della destra, più moderata e aperta. Credo che con la mia semplicità, il mio modo di essere me stessa ho creato i presupposti per avvicinarmi alle persone. Con molta umiltà e onestà penso di poter essere un modello di positività».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**GORI**

Via Trentola, 211 - 80056 Ercolano (NA)

**AVVISO DI AGGIUDICAZIONE** - Procedura di gara per Servizi di ingegneria ed architettura relativi a: "Comprensorio depurativo Foce Sarno Impianto di depurazione di Foce Sarno - Progetto di adeguamento - Il lotto - Stralcio 1". Codice Identificativo Gara (C.I.G.): A009DE0927.

**Procedura di aggiudicazione:** L'Appalto in oggetto è stato aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 108 del d.lgs. 36/2023. **Aggiudicazione dell'appalto:** La Stazione Appaltante ha disposto l'aggiudicazione efficace dell'appalto in oggetto a favore dell'operatore economico "Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito fra BOUVENGIT s.r.l. (operatore economico Mandatario) / Finalca Ingegneria s.r.l. (operatore economico Mandante) / QUANTICA INGEGNERIA s.r.l. (operatore economico Mandante) / Dott. Geol. Alberto Alfinito (operatore economico Mandante)", con il punteggio complessivo conseguito di 99,03 punti ed un ribasso offerto del 36,23%. L'importo contrattuale viene fissato in complessivi € 320.379,96 oltre IVA.

**Procedura di ricorso:** Le eventuali procedure di ricorso potranno essere presentate innanzi al TAR Campania - Sezione di Napoli nel termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente esito.

Il Responsabile Unico del Progetto  
**Ing. Francesco Ascione**